

Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" Ospedale di Pordenone: lettura di fiabe alle neomamme

L'Azienda per l'assistenza sanitaria n. 5 "Friuli occidentale" ha sottoscritto una convenzione con l'Associazione "Amici di Ale", rappresentata dal Presidente Giancarlo Pivetta, per attività di lettura ed animazione, a titolo gratuito, a favore degli utenti della S.C. Ostetricia e ginecologia del Presidio ospedaliero di Pordenone.

L'Associazione si è resa disponibile a proporre la lettura di fiabe alle neo mamme, in modo che, a loro volta, possano avere il desiderio di fare altrettanto per i propri figli. Proporrà per creare inclusione sociale, letture di fiabe anche alle mamme straniere, in italiano, spagnolo, inglese, francese, facendo riferimento a storie provenienti da altre nazioni.

L'Associazione condividerà con il Direttore della S.C. Ostetricia e ginecologia di Pordenone o di altra struttura, il progetto di attività mentre l'Azienda Sanitaria informerà il paziente e/o i suoi familiari del servizio gratuito offerto dall'Associazione. Metterà a disposizione degli utenti e loro familiari che abbiano accettato di usufruire del servizio offerto, un luogo idoneo, e potrà ammettere volontari ed operatori dell'Associazione, quali uditori, ai corsi od alle iniziative culturali o formative destinate al proprio personale e/o che possano essere di comune interesse.

L'Associazione "Amici di Ale", è un'organizzazione di volontariato, senza fini di lucro che opera nel settore socio-sanitario con lo scopo di promuovere una "Casa dei risvegli", centro post-intensivo di accoglienza per giovani in coma, attività a sostegno delle famiglie di pazienti in stato di coma e di sensibilizzazione sul tema.

L'attività proposta dall'Associazione "Amici di Ale" con i suoi volontari, ha l'obiettivo di fornire, un supporto agli utenti nell'ambito del percorso di cura, finalità ritenuta sussidiaria alle finalità istituzionali dell'Azienda Sanitaria.

Le attività di lettura e di animazione sono finalizzate, infatti, a favorire il benessere psico-fisico delle persone e possono, al tempo stesso, costituire idoneo strumento per coadiuvare gli operatori nella cura della sfera fisica, neuro e psicomotoria di persone affette da patologie di diversa origine. Possono inoltre migliorare la qualità della degenza stimolando l'interesse e la vitalità delle persone attraverso il contatto con i libri, che costituiscono valido ausilio, anche grazie alla loro capacità di distrarre, divertire, ispirare, sostenere e procurare sollievo.

Pordenone, 30 agosto 2019